

# Cavaliere

(2003)

di Francesco "Ciccio" Giuffrida

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Tags: satirici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cavaliere>

Cavaliere ti voglio cantare  
Con il cuore la mia serenata  
E di cuore ti vorrei suonare  
Molto presto quel giorno verrà

Con le spade i cavalli gli scudi  
Tu sei pronto per nuove crociate  
Tu la guerra no non la ripudi  
Se è una guerra per la civiltà  
Da nessuno a più ricco d'Italia  
Ti sei fatto davvero dal nulla  
Chi ha puntato su te non si sbaglia  
Sei onorato nella società

I palazzi erigevi con cura  
Sei maestro di ville e di logge  
Venerabile oltre misura  
I tuoi piani funzionano già

Cavaliere più volte inquisito  
Ai processi non sei mai presente  
Ma si sa sei un famoso impedito  
Su votiamo per l'immunità

E' legale il falso in bilancio  
O che gioia per complici e soci  
Quante pene evitate di sguincio  
Nella lotta alla tua libertà

Tu che domini l'etere tutto  
Dai consigli da bravo regista  
Tu sai vendere balle o prosciutto  
Sei campione di pubblicità

Nella reggia che hai cavaliere  
Hai cavalli di razza pregiata  
Li accudiva un valente stalliere  
Che la brusca sapea maneggiar

Che sei razzista no non è vero  
Della pelle al colore non badi  
Ma il lavoro meglio se in nero  
Perché chi si accontenta godrà

Tu che rendi leggere le tasse  
Risparmiando ogni anno un miliardo  
Mentre alleggerisci le masse  
E le tasche dei lavorator

La bandana ti dona è uno schianto  
Tu non segui la moda la crei  
Forse occulti un sapiente trapianto

O nascondi la circoncision

I tuoi eredi li hai sistemati  
Se per caso dovessi morire  
Sui denari da te accumulati  
Niente tassa di succession

Autostrade trafori piloni  
Il cemento ce l' hai nelle vene  
Tu che al popolo il sangue tuo doni  
Vuoi l'Italia cementificar

Le pensioni tu non le sopporti  
Il riposo non sai cosa sia  
Preferisci non hai tutti i torti  
Una villa in Sardegna o un hotel

Magistrati ne comprasti tanti  
Ma il passato è passato oramai  
Ti concedo le giuste attenuanti  
Il reato è prescritto per te

Tu sai usare parole adeguate  
Per canzoni di grande successo  
Che sintassi che rime azzardate  
Ma la musica è sempre ugual

Tu riduci pensioni e salari  
Per la scuola non c'è mai una lira  
Chiudi fabbriche smonti ospedali  
Forza taglia ti devi chiamar

Dopo anni di belle parole  
Gli elettori si sono distratti  
Preferiscono i fatti alle fole  
Mi consenta ci eviti il bis

Cominciasti barone rampante  
Poi visconte ti sei dimezzato  
Quattro anni ne hai fatte tante  
Cavaliere non esisti più

Sei romantico ti piace il mare  
Quando il sole all'ocaso sprofonda  
Tutta roba da privatizzare  
Come dire Tremonti sul mar.

Ma che estroso sei  
Ma che creativo sei  
Ma che estro  
Ma che estro  
Ma che estroso sei

Gran creativo sì sì  
Grosso estroso si sa

Tre minuti di pubblicità  
( finale: sei minuti...un'oretta...una vita...)

## **Informazioni**

Testo di Francesco Giuffrida. La musica si rifà alla "[Badoglieide](#)". (ciccio)